

Codice A2001A

D.D. 10 ottobre 2016, n. 425

L.r 18/2008. Approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di progetti per la promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese e relativa modulistica in attuazione della D.G.R n. 44-2478 del 23/11/2015. Impegno di spesa di Euro 120.000,00 sul cap. 186380/2016.

Premesso che:

Con l'approvazione della legge regionale 25.6.2008, n. 18, recante "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale", la Regione Piemonte intende sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo, sul proprio territorio, della piccola imprenditoria editoriale intesa quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento di diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi, riconoscendo e sostenendo altresì l'importanza delle forme associative delle stesse.

L'art. 6 ("Programma annuale degli interventi per la piccola editoria") di cui al capo II della suddetta legge, prevede che la Giunta Regionale, tramite l'Assessorato competente in materia di cultura, predisponga annualmente un programma che definisca gli indirizzi e i criteri per il sostegno, la promozione e la valorizzazione dell'attività della piccola editoria piemontese e per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

Con D.G.R. n. 44-2478 del 23 novembre 2015 venivano approvati il programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2015/2016 nonché le linee guida ed i criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria piemontese.

L'allegato A "L.R. 25 giugno 2008 n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Programma degli interventi per la piccola editoria piemontese per l'annualità dicembre 2015-dicembre 2016 (Capo II Editoria piemontese)" alla citata delibera individua i seguenti tre ambiti di intervento quali articolazione programmatica degli interventi che possono venire intrapresi o direttamente dall'amministrazione regionale, anche in collaborazione con soggetti terzi a diverso titolo coinvolti con il sostegno e la promozione dell'impresa editoriale, oppure attraverso l'indizione di appositi bandi attivati su iniziativa regionale:

Ambito 1 - Conoscenza e studio

Ambito 2 - Promozione, distribuzione e diffusione

Ambito 3 - Aggiornamento formativo e professionale.

Ritenuto opportuno alla luce delle risorse attualmente disponibili di dare attuazione con il presente provvedimento ad una serie di interventi previsti relativamente dagli ambiti 2 – Promozione, distribuzione e diffusione e 3 – Aggiornamento formativo e professionale attraverso l'indizione di un apposito avviso pubblico di selezione;

assunto che, secondo quanto disposto dal citato Allegato A alla D.G.R. 44-2478 del 23 novembre 2015 relativamente all'ambito 2 - Promozione, distribuzione e diffusione lettera e), la Regione Piemonte promuove la realizzazione di iniziative da parte di associazioni di editori, associazioni culturali no profit e società cooperative, attraverso la predisposizione di specifici bandi volti a favorire la diffusione, la commercializzazione e la promozione dell'editoria locale anche in segmenti di mercato di difficile accesso;

dal momento che, relativamente all'ambito 3, la Regione Piemonte promuove e sostiene la realizzazione di seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale attraverso bandi rivolti agli operatori del settore dell'editoria libraria anche attraverso la collaborazione delle associazioni che già operano in tal senso;

viste le linee guide per la realizzazione di iniziative a sostegno dell'editoria libraria piemontese per l'annualità dicembre 2015- dicembre 2016 di cui all'Allegato B alla D.G.R. 44-2478 del 23 novembre 2015, che individuano i criteri per la selezione delle domande pervenute;

ritenuto opportuno alla luce delle risorse attualmente disponibili sui capitoli 186380/2016 di dare attuazione agli interventi di cui all'avviso che si approva con il presente provvedimento attraverso uno stanziamento complessivo di Euro 120.000,00;

sulla base di quanto sopra rilevato si ritiene ora opportuno e necessario:

- approvare la bozza di Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti per la promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese (Allegato 1);
- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo Relaz. Attiv. (Allegato 1 b); Modulo Bilancio Prev. (Allegato 1 c); dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 1d), Modulo Curr. (Allegato 1e);
- impegnare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma sul capitolo 186380/2016 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 complessiva di Euro 120.000,00 sul capitolo 186380/2016 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018;
- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale n. 18 del 25.06.2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese";

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, articoli 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i.;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

visto il DLg, del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport del 30 gennaio 2014, n. 16 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. 7-3725 del 27 luglio 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”;

vista la D.G.R. 7-3745 del 4 agosto 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa. Integrazioni”;

vista la D.G.R. 4-3949 del 26 Settembre 2016 " Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016

vista la DGR n. 44-2478 del 23 novembre 2015” Legge regionale 25.06.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l’anno 2015/2016 e delle linee di indirizzo e criteri per la concessione di contributi a sostegno dell’editoria libraria;

visto il capitolo 186380/16 “Contributi finalizzati al sostegno delle piccole imprese di editoria(L.R. n. 18/2008, Capo II) a. 100208, Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi della D.G.R. n. 44-2478 del 23 novembre 2015:

- la bozza di Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti per la promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo Unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo RelazAttiv. (Allegato 1 b); Modulo BilancioPrev. (Allegato 1 c); dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per la concessione di aiuti in "de minimis" (Allegato 1d); Modulo Curr. (Allegato 1e);

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 120.000,00 sul capitolo 186380 sul capitolo 186380/2016 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione n. 100208) missione 5, programma 2 cui è associata la seguente transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.04.01.000
Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Le risorse complessivamente stanziare per l'attuazione del presente avviso pubblico potranno essere incrementate in seguito all'espletamento dell'istruttoria, tenuto conto delle effettive necessità e sulla base della disponibilità presenti sul capitolo 186380/2017 in seguito all'approvazione del bilancio di assestamento.

I pagamenti saranno subordinati all'effettiva disponibilità di cassa.

Le provvidenze di cui al bando allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. 1 "Bando progetti a sostegno dell'editoria piemontese") sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite nell'art. 26 c. 2 del D.lgs 97/2016 non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia della stessa.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Direttore della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Paola Casagrande

Allegato

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.r. 25 giugno 2008 n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale" Capo II- Editoria piemontese
DGR 44-2478 del 23/11/2015

2. FINALITA DEL PRESENTE AVVISO

E' intendimento di questa Amministrazione contribuire al sostegno di attività finalizzate allo sviluppo del sistema delle imprese editoriali piemontesi attraverso:

- a) il sostegno alla promozione dell'editoria piemontese;
- b) il sostegno all'attuazione di seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi.

3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Rientrano nella tipologia di cui alle lett. a) e b) del paragrafo 2 i seguenti interventi:

- a) Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese;
- b) Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda esclusivamente per una sola tipologia di intervento.

4. BENEFICIARI

Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese

- Associazioni di editori, Associazioni culturali e soggetti ad esse assimilabili, Fondazioni e Istituzioni culturali che svolgano attività nell'ambito della promozione del libro e della lettura, Società cooperative a mutualità prevalente, Associazioni di librai.

Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi

- Associazioni di editori

5. RISORSE

L'importo complessivamente stanziato con il presente avviso pubblico è pari ad **Euro 120.000,00** così ripartito:

Euro 90.000,00 per progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese di cui al paragrafo 3 lettera a)

Euro 30.000,00 per la realizzazione di seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi di cui al paragrafo 3 lettera b).

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

- a) essere soggetti rientranti nelle categorie di cui al paragrafo 4;
- b) essere soggetti legalmente costituiti;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettivamente previste.

La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

7. CONTENUTI DEL PROGETTO

- **7.1) PROGETTI DI PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE.**

Rientrano in questa linea di intervento:

- progetti finalizzati a favorire la promozione, la diffusione e la commercializzazione dei prodotti editoriali piemontesi con iniziative e attività rivolte a tale scopo anche attraverso la ricerca di forme innovative di progettazione; i progetti devono pertanto strutturarsi come iniziative con evidenti ricadute sull'intero comparto degli editori piemontesi intesi quali fruitori indiretti e non rivolti ad una singola casa editrice.
- progetti finalizzati a favorire la promozione, la diffusione e la commercializzazione dei prodotti editoriali piemontesi anche in segmenti di mercato di difficile accesso quali per esempio la grande distribuzione;
- l'ideazione e la realizzazione di momenti promozionali espositivi dell'editoria piemontese;
- attività di informazione e comunicazione finalizzata alla conoscenza e diffusione della produzione editoriale piemontese;
- iniziative volte a favorire la conoscenza, la diffusione e la vendita delle pubblicazioni piemontesi, attraverso piattaforme e siti dedicati o altre soluzioni tecniche/organizzative di carattere innovativo o volte a favorire lo sviluppo dell'editoria digitale o lo sviluppo di servizi per l'editoria.

- **7.2) SEMINARI INFORMATIVI FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI PIEMONTESI**

Il sostegno è rivolto a progetti di aggiornamento professionale degli editori piemontesi. Gli interventi sono rivolti a tutti gli editori piemontesi aventi i requisiti previsti dalla legge 18/2008 e si svolgeranno in una sede ubicata sul territorio piemontese facilmente raggiungibile.

8. SPESE AMMISSIBILI

8.1 Tutti i costi diretti coerenti con l'oggetto del finanziamento connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto e quelli inerenti alla sua realizzazione.

8.2 Sono escluse le spese inerenti lavori, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 14 novembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale del legale rappresentante (in formato pdf con estensione p7m)

oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione. pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato pdf)

9.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: **(nome soggetto richiedente) – Avviso pubblico – L.r. 18/2008–. PROGETTI PER LA PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

9.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

9.4 L'istanza, presentata sull'apposito **Modulo Unico di domanda (Allegato 1a)** a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

1) dettagliata relazione descrittiva ed illustrativa del progetto resa conformemente alle linee guida illustrate sul **Modulo Relaz.Attiv(Allegato 1b)** contenente, tra gli altri, i seguenti elementi:

Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese(di cui al paragrafo 3 lettera a)

- caratteristiche e contenuti del progetto, eventuali innovazioni organizzative, caratteristiche di peculiarità, originalità;
- azioni programmate, cronoprogramma;
- eventuale continuità con progetti già realizzati;
- riscontro dei fruitori, risultati attesi;
- inclusione(capacità di fare rete, coinvolgimento di un numero significativo di soggetti);
- piano di comunicazione proposto

Progetti finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi(di cui al paragrafo 3 lettera b)

- caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale;
- quantità, durata e modalità di svolgimento degli interventi;

- curricula dei docenti;
- sede degli interventi che dovrà in ogni caso essere ubicata sul territorio regionale;

2) bilancio preventivo del progetto per la valutazione dei costi e della sostenibilità economica reso su **Modulo BilancioPrev. (Allegato 1c)**;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" (**Allegato 1d**);

4) copia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto richiedente;

5) curriculum del soggetto proponente e relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, a meno che si tratti di organismi di costituzione più recente, secondo quanto previsto dal **Modulo Curr. (Allegato 1 e)**.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o in formato pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

9.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 9.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

9.6 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al modulo unico di domanda (Allegato 1a); va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul modulo unico di domanda;
- è possibile non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli Enti Ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9-10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi i motivi dell'esenzione.

10. FASE ISTRUTTORIA E TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

10.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

10.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

10.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate, ciascuna per la propria linea di intervento, da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali o della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, suddivisi per ciascuna linea di intervento, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 11. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

10.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie, di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

10.5 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

10.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

• 11.1 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE VOLTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle le linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

La valutazione avverrà sulla base di elementi quali:

- a) caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, continuità, riscontro dei fruitori, risultati attesi, ricadute in termini di efficacia del progetto sui bisogni dell'utenza di riferimento, promozione e riconoscibilità dell'iniziativa(max punti 35);
- b) inclusione, vale a dire la capacità di fare rete, di coinvolgere un numero significativo di editori e di pubblico o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, reti distributive e punti di distribuzione raggiunti; (max punti 20);
- c) l'innovazione organizzativa determinata dalle caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto(max punti 15);
- d) piano di comunicazione proposto(punti max 15)
- e) Sostenibilità economica del progetto(punti max 15)

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

• 11.2 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

La valutazione avverrà sulla base di elementi quali:

- a) caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, risultati attesi, argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale (max punti 35);
- b) quantità, durata(parametrata in unità oraria) e modalità di svolgimento degli interventi (max punti 25);
- c) curriculum dei docenti(max punti 15)
- d) piano di comunicazione proposto (max punti 10)
- e) sostenibilità economica del progetto(max punti 15)

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

11.3 Sostenibilità economica del progetto

Il sostegno economico regionale contribuisce alla realizzazione del progetto unitamente ad altri apporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le contribuzioni dei privati e delle Fondazioni bancarie, il coinvolgimento economico di altri enti o sponsor, i costi del personale interno. Le iniziative potranno prevedere altresì una quota di partecipazione o cofinanziamento del progetto da parte degli editori piemontesi partecipanti alle attività programmate e fruitori delle stesse.

Poiché la percentuale massima del contributo regionale eventualmente assegnato non potrà essere superiore al **70%** del preventivo complessivo, la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente, non potrà essere inferiore al **30%** delle spese.

12.MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Il contributo regionale per ogni singolo progetto non potrà essere superiore al 70% del preventivo di spesa ammissibile e non potrà in ogni caso superare la differenza tra le spese e le entrate generate dal progetto. Il contributo verrà assegnato sulla base del punteggio ottenuto e delle risorse disponibili e fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti. Non

verranno ammessi al finanziamento i progetti che non raggiungano un punteggio minimo di almeno 50 punti.

12.2 A seconda della tipologia dei interventi, il valore massimo del contributo attribuibile a ciascun progetto, fatta salva la quota massima del 70% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, è definito nel seguente modo:

- a) €. 50.000,00 per quanto concerne l'ambito "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese" (paragrafo 3 lettera a);
- b) €. 30.000,00 per quanto concerne l'ambito "Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi"(paragrafo 3 lettera b).

12.3 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

12.4 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione di cui al paragrafo 11 lettera a).

12.5 Nel caso in cui una linea di intervento risulti eccedente rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse andranno ad integrare le disponibilità dell'altra a seconda delle necessità e nel rispetto della graduatoria.

Relativamente a tutti gli ambiti di intervento, non si assegna il contributo a quei soggetti che abbiano subito una revoca totale di contributo su un procedimento di competenza dello scrivente Settore nell'ultimo triennio, a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

13. VARIAZIONE IN CORSO D'OPERA DEL PROGETTO

Eventuali richieste di variazione in corso d'opera di carattere non sostanziale del progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Settore competente che provvederà a valutarne l'entità e procederà con l'autorizzazione o con il diniego della richiesta.

In sede di rendicontazione del progetto in presenza di gravi difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbiano comportato una modifica significativa dei dati finanziari o delle finalità indicate nel progetto approvato, senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione o nel caso di mancata realizzazione, anche parziale, dell'iniziativa, l'Amministrazione potrà procedere a ridurre o revocare il contributo.

14. DURATA E CONCLUSIONE DEL PROGETTO

14.1 I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, salvo richiesta di proroga ampiamente motivata, pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza di tali termini, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato. Tale richiesta riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14.2 Sono altresì ritenute ammissibili quelle iniziative che hanno avuto luogo nel corso dell'anno 2016, anche nel caso in cui risultino già concluse e che non abbiano beneficiato di un contributo regionale.

15. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il contributo verrà liquidato in due quote: un acconto del 80% della somma assegnata e un saldo fino al restante 20%.

La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione alla Regione Piemonte della seguente documentazione, secondo la modulistica che sarà reperibile sul sito: [http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-
editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html](http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html)

a) dettagliata relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti;

b) rendiconto per categorie di spesa comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita ammissibili e riferite all'attività svolta, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

c) elenco dettagliato, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza della somma del contributo regionale. Le fatture e gli altri documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità. Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purché accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida (busta paga, contratti di collaborazione) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate ;

d) copia della documentazione fiscalmente valida, riportata nell'elenco di cui al punto c) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato. Il pagamento di detti documenti contabili deve avvenire mediante uno strumento bancario/ postale e va documentato con un estratto conto, integrato dalla ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

Non sono ritenute ammissibili le spese giustificate da scontrini fiscali e ricariche telefoniche.

e) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis".

Il bilancio consuntivo dell'attività non può discostarsi dal bilancio preventivo in misura superiore al 25%, procedendo in caso contrario alla proporzionale riduzione del contributo. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento inferiore o uguale al 25%, la misura del 70% di cui al paragrafo 12 deve essere comunque rispettata, procedendo in caso contrario a una riduzione del contributo sino al tetto consentito.

In casi eccezionali, dovuti a fattori straordinari e non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il bilancio consuntivo dell'attività si discosti in misura superiore al 25% del preventivo, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare alla Regione Piemonte una motivata e documentata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte e la documentazione prodotta sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve comunque essere sempre rispettata la misura del 70% di cui al paragrafo 12.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata, ma in subordine può essere impiegato in misura non superiore al 20% per la copertura delle spese generali e di funzionamento imputate al progetto in quota-parte.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

16. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Revoca

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile presentata risulta parzialmente attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale, ovvero quando l'attività è stata svolta senza la realizzazione delle iniziative più significative indicate nel programma approvato;
- b) il rendiconto delle spese sostenute presenta uno scostamento rispetto al preventivo uguale o superiore al 25%, tale per cui occorre procedere ad una riduzione del contributo assegnato sino al tetto massimo consentito (70%).

17. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento stesso.

18. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITÀ

Le società e i soggetti che usufruiscono dei contributi regionali di cui al presente bando sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

19. ISPEZIONI E CONTROLLI.

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

20. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti dal presente bando.
Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO


Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali (Eugenio Pintore Tel. 011/ 432.3381 e-mail eugenio.pintore@regione.piemonte.it).

23. MODULISTICA E INFORMAZIONI.

La modulistica necessaria e le modalità operative per la presentazione delle domande sono disponibili on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni: Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali
Via Bertola 34 - 10122 Torino (Maria Paola Gatti tel. 011 - 432.3597 e-mail paola.gatti@regione.piemonte.it; oppure Gesuè Sanzone 011 -4325676 e-mail gesue.sanzone@regione.piemonte.it).

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	
MODULO DI DOMANDA	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)
	<input type="checkbox"/> Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/> I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/> Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2016
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI , EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI
LEGGE REGIONALE	18/2008
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA'/ INTERVENTO	
TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva ed illustrativa del progetto oggetto dell'istanza resa conformemente alle linee guida di cui al Modulo RelazAttiv Allegato 1b 2) Bilancio preventivo di progetto reso su Modulo BilancioPrev Allegato 1c 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione in aiuti in "de minimis" Allegato 1 d 4) Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore(se non già agli atti) 5) Copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante 6) Curriculum del soggetto proponente conformemente al Modulo Curr. Allegato 1 e	

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO

(A) _____

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :			
ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000			
D I C H I A R A			
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :			
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA (indicare la denominazione)			
a seguito della nomina effettuata in data _____			
che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione			
sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti			
non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore			
Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> è assoggettato			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)			
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo			
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata			
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:			
IBAN			
Paese	CIN Eur	CIN ABI	CAB Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato			
<input type="checkbox"/> a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte			

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto *(indicare di seguito la motivazione dell’esonero):*

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società"

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE,
DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO
(da redigersi su carta intestata del soggetto richiedente)

TIPOLOGIA A
PROGETTI DI PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE
DELL'EDITORIA PIEMONTESE VOLTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE
DELL'EDITORIA PIEMONTESE

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere redatta conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando i seguenti punti:

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente
Riferimento per contatti con gli uffici (Persona incaricata, telefono, posta elettronica)
Titolo iniziativa
Periodo di svolgimento
Luoghi e sedi (specificare, ove possibile, se l'iniziativa si svolge in una sola località o se in più luoghi, indicandone la denominazione)
Numero precedenti edizioni realizzate(laddove possibile)
n. editori coinvolti passata edizione (laddove possibile quantificare)
n. editori che si intende coinvolgere nel progetto(laddove possibile quantificare)
Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa(max 10 righe)

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

A) CONTENUTI	Caratteristiche, contenuti e finalità generali del progetto. Descrizione attività e azioni programmate, cronoprogramma delle iniziative, promozione e riconoscibilità dell'iniziativa. Numero di incontri/eventi previsti e loro caratteristiche, autorevolezza degli autori coinvolti(qualora previsti dal progetto)
	Descrizione dell' Utenza cui si rivolgono le iniziative programmate
	Continuità con progetti precedentemente svolti e/o esperienze similari
	Risultati attesi, riscontro dei fruitori, ricadute dell'iniziativa in termini di efficacia sui bisogni dell'utenza

B) INCLUSIONE	Capacità di fare rete di coinvolgere un numero significativo di editori e di pubblico o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, reti distributive e punti di distribuzione raggiunti
C) INNOVAZIONE	Caratteristiche di peculiarità, innovazione, originalità e unicità del progetto
D) COMUNICAZIONE	Piano di comunicazione proposto.

(Luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE,
DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO
(da redigersi su carta intestata del soggetto richiedente)

TIPOLOGIA B
**SEMINARI INFORMATIVI FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO
FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI PIEMONTESI**

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere redatta conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando i seguenti punti:

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente
Riferimento per contatti con gli uffici (Persona incaricata, telefono, posta elettronica)
Titolo seminario:
Periodo di svolgimento
Luoghi e sedi (specificare, ove possibile, se l'iniziativa si svolge in una sola località o se in più luoghi, indicandone la denominazione)
Numero precedenti edizioni realizzate(laddove possibile)
n. editori coinvolti passata edizione (laddove possibile quantificare)
n. editori che si intende coinvolgere nel progetto(laddove possibile quantificare)
Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa(max 10 righe)

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

A) CONTENUTI	Caratteristiche e contenuti generali del progetto
	Azioni programmate e cronoprogramma, numero massimo di editori coinvolti per intervento formativo
	Risultati attesi, riscontro dei fruitori , ricadute dell'iniziativa sui bisogni dell'utenza
	Argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale
B) QUANTITA' E DURATA DEGLI INTERVENTI	Numero degli interventi formativi proposti, loro durata (in termini di unità oraria e distribuzione temporale), modalità di svolgimento degli interventi

C) CURRICULUM DEI DOCENTI	Curriculum relatori e formatori.
--------------------------------------	----------------------------------

D) COMUNICAZIONE	Piano di comunicazione proposto.
-------------------------	----------------------------------

(Luogo e data)

(firma del legale rappresentante *)

INDICAZIONI PER UNA CORRETTA COMPILAZIONE DEL MODULO

Da inviare esclusivamente in formato .pdf unitamente al modulo di domanda e alla restante documentazione via P.E.C. all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Questo file contiene il foglio elettronico del bilancio preventivo da inviare a completamento della domanda di contributo ai sensi della legge regionale 58/1978 da parte di tutti i soggetti richiedenti.

Il presente bilancio preventivo è composto dai seguenti fogli, contenuti nel presente file:

Prospetto A; Prospetto B; Prospetto C; Prospetti D-E.

Questo file facilita la compilazione eseguendo automaticamente i calcoli e riportando i valori nei punti prescritti.

Il compilatore deve riempire esclusivamente le celle il cui fondo è colorato in giallo.

Per eventuali problemi riscontrati in fase di compilazione, si invita a contattare il/i referente/i indicati nella pagina web del programma di contributi.

N.B. Si ricorda che, trattandosi di un semplice ausilio alla compilazione del rendiconto, rimane di esclusiva responsabilità del dichiarante verificare che importi e calcoli siano corretti.

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 18/2008 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

**BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO L.R. 18/2008.
PROGETTI PER LA PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA
PIEMONTESE.**

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno espresse tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	IMPORTO PREVENTIVO
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
A) TOTALE SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (spese di progetto)	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 18/2008 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(riferite all'intera attività del soggetto richiedente)

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'intero programma delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	IMPORTO PREVENTIVO
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 18/2008 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE (A + B2)	€ 0,00

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 18/2008 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

(Si ricorda che la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente non potrà essere inferiore al 30% delle spese)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 18/2008	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	€ 0,00
Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione)	€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
Quote di iscrizione e frequenza	€ 0,00
Sponsor	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
Altro (specificare)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere **A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.R. 18/2008)**

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D-C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

.....

.....
(firma leggibile per esteso)

Settore A 2001A

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando **(precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	<i>Invito alla presentazione di progetti per la promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese.</i>	DGR n. 44-2478 del 23/11/2015 Determinazione n.	n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- **Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale**
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. ... de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Settore A 2001A

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1					1407/13			
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Settore A 2001A

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Invito alla presentazione di progetti per la promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese	DGR 44-2478 del 23/11/2015 Determinazione n.	

(Precompilare a cura dell'Amministrazione pubblica)

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- **Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale**
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis agricoltura
- Regolamento n. de minimis pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1				1407/2013			
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE,
DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

**CURRICULUM SOGGETTO PROPONENTE E RELAZIONE SULLE ATTIVITA
PRECEDENTEMENTE SVOLTE**

Per quanto concerne questa sezione occorre riportare le seguenti informazioni:

- Curriculum del soggetto proponente
- Breve relazioni sulle principali attività svolte dal soggetto proponente negli ultimi tre anni(2012-2013-2014) a meno che si tratti di organismi di costituzione più recente

(Luogo e data)

(firma del legale rappresentante)